

Home Video

Il secondo
film

Dario Zonta

Alza la testa

Il sogno dell'operaio



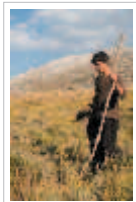
Alza la testa

Regia di Alessandro Angelini
Con Sergio Castelletto, Anita Kravos, Giorgio Colangeli
Italia 2009
O1 Distribution

A partire dalla fresca uscita in dvd di *Alza la testa* di Angelini, dopo l'efficace esordio con *L'aria salata*, ecco una carrellata di opere seconde di giovani autori italiani. Qui Angelini convince e riesce, con Castelletto nei panni di un operaio con il sogno del pugilato a cui si dedica il figlio.

Sonetàula

Formazione sarda



Sonetàula

Regia di Salvatore Mereu
Con Francesco Falchetto, Manuela Martelli, Antonio Crisponi
Italia 2007
Lucky Red

Il giovane regista sardo Mereu ci aveva molto convinto con l'esordio *Ballo a tre passi*, d'ambientazione sarda e tematiche etnologiche. Qui fa un film di formazione che ci piace nuovamente segnalare. Una storia nella Sardegna dal dopoguerra a oggi di una famiglia povera.

Il resto della notte

Immigrati al nord



Il resto della notte

Regia di Francesco Munzi
Con Sandra Ceccarelli, Aurélien Recoing, Stefano Cassetti
Italia, 2008
O1 Distribution

Un altro più che promettente autore italiano: dopo lo straordinario *Saimir* centra l'opera seconda con un film che senza paura scardina i luoghi comuni legati all'immigrazione, raccontando una storia difficile di sopravvivenza e integrazione, a Torino e dintorni, con toni partecipi.



Nemico pubblico

Regia di Michael Mann
Con Johnny Depp, Christian Bale, Marion Cotillard
Usa, 2009
Distribuzione: Universal

ALBERTO CRESPI
spettacoli@unita.it

Clint Eastwood farà 80 anni il prossimo 31 maggio, e appare inarrestabile. Nelle sale è appena uscito *Invictus*, il film su Nelson Mandela, ma per dicembre sarà pronto *Hereafter*, un thriller paranormale su tre personaggi separati dai mari (America, Londra, Parigi) ma uniti da una morte che li tocca in modo inatteso. E nel 2011 Clint realizzerà *Hoover*, con Leonardo DiCaprio nel ruolo del titolo. È un film molto atteso: J. Edgar Hoover (1895-1972, la «j» sta per John) è uno dei personaggi più importanti e controversi della storia degli Stati Uniti. Fu il fondatore dell'Fbi negli anni '30 e, molti anni dopo, fu acerrimo nemico dei Kennedy. È super-citato - anche per la sua omosessualità - nei romanzi di James Ellroy, da *American Tabloid* in poi, ed è curioso che il futuro film con DiCaprio sia scritto da Dustin Lance Black, lo sceneggiatore di *Milk*. Che è, di suo, un gay e un liberal, quindi potrebbe dare di Hoover una lettura al tempo stesso perfida e solidale.

DELINQUENTI POPOLARI

Hoover è ovviamente un personaggio importante anche in *Nemico pubblico*, lo splendido film di Michael Mann che esce ora in 3 edizioni home-video, due delle quali (il dvd a doppio disco e il Blu-ray) vera-

mente appetitose. In *Nemico pubblico* Hoover è interpretato da Billy Crudup: dovunque si trovi oggi, l'ex capo dell'Fbi sarà contento perché Hollywood gli dà volti assai più belli del suo, che era una via di mezzo (*absit iniuria...*) fra un bulldog e un carlino. Scherzi a parte, è interessante che il cinema americano senta il bisogno di «rileggere» gli anni '30 e in particolare le cosiddette *gangster wars*, le guerre dichiarate ai cosiddetti nemici pubblici: da Pretty Boy Floyd a Bonnie & Clyde, dal clan dei Barker a John Dillinger che era il vero «numero 1», tanto amato da i derelitti della Depressione da essere oggi interpretato, a sua volta, da Johnny Depp. Vedremo come sarà il film di Clint, sappiamo benissimo com'è quello di Mann: è una riflessione sulla violenza di Stato e sul suo significato politico. Le *gangster wars* sono la condanna a morte preventiva di criminali isolati, spesso

di estrazione proletaria, nello stesso momento in cui le città americane sono dominate dalle mafie che invece Washington si guarda bene dal disturbare. Anche per questo Dillinger & soci divennero, nell'immaginario popolare, dei Robin Hood: rispetto a gente come l'italiano Al Capone e l'ebreo Meyer Lansky, in fondo lo erano.

Michael Mann è uno dei pochi registi viventi che, con i suoi film, fa compiere al linguaggio cinematografico significativi passi in avanti. Ma non lo fa fuggendo nel Fantastico, come Tim Burton, George Lucas o James Cameron, bensì analizzando l'America, del passato (in questo film e nel meraviglioso western *L'ultimo dei Mohicani*) e del presente (*Collateral*, *Miami Vice*). Le edizioni home-video dei suoi film sono tecnologicamente impeccabili. Extra (soprattutto nel Blu-ray) ricchissimi. Imperdibile. ●

Visioni digitali

FLAVIO DELLA ROCCA

Arriva Avatar
in dvd e blu-ray
Ma per ora
è bidimensionale

Ennesimo segno della convergenza tra i mass-media e la fruizione di materiali audiovisivo. Mentre *Avatar* resiste saldamente in sala, arriva il lancio italiano in Dvd e Blu-ray a partire dal prossimo 5 maggio. La notizia cattiva è che - pare per scelta dello stesso Cameron - per ora ci si dovrà accontentare della versione normale, «piatta», in 2D: in attesa di un'edizione speciale quando sarà più avanzato il passaggio allo stereoscopico anche in chiave domestica. Nel frattempo, però, il programma ecologista lanciato dal film va avanti con la collaborazione tra 20th Century Fox e l'organizzazione no profit Earth Day Network, che hanno sviluppato un programma di affiliazione al quale si accede con un codice presente nei prodotti acquistati in videoteca. Gli iscritti, oltre ad entrare in un club esclusivo e condividere singolari contenuti abbinati ad *Avatar*, potranno partecipare in prima persona al progetto per piantare un milione di nuovi alberi in 15 Paesi diversi. C'è poi, nel sito <http://pandorama.avatarmovie.com/intl/it/>, un'applicazione interattiva con la webcam del computer che consente di inviare cartoline virtuali in cui l'utente è ritratto all'interno di Pandora, usando la posta elettronica o i principali social network. ●

UN
GANGSTER
CONTRO
LO STATO

**'Nemico pubblico' di Michael Mann:
uno splendido affresco sulla violenza
pubblica nell'America di Hoover**